

# **BILANCIO SOCIALE**

## **Esercizio dal 01/01/2021 al 31/12/2021**

### INDICE

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
2. Informazioni generali sull'ente
3. Struttura, governo e amministrazione
4. Persone che operano nell'ente
5. Obiettivi ed attività
6. Situazione economico-finanziaria
7. Altre informazioni

### **1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**

Il Bilancio Sociale del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV documenta l'impatto dell'attività dell'Associazione a favore delle popolazioni etiopi.

Il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di comunicare ai lettori lo spirito che anima ogni iniziativa posta in essere dal Centro Aiuti per l'Etiopia ODV, dai suoi associati e volontari.

Il Bilancio Sociale è elaborato secondo le Linee Guida disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019.

#### Principi di redazione del Bilancio Sociale

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- I. **rilevanza**: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate nella trattazione;
- II. **completezza**: il bilancio sociale identifica i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e riporta tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- III. **trasparenza**: viene esplicitato il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- IV. **neutralità**: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, relativamente agli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- V. **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono relative all'anno di riferimento 2021;
- VI. **comparabilità**: l'esposizione consente il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore e/o con medie di settore);

- VII. **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- VIII. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati riportano esplicitamente le fonti informative utilizzate;
- IX. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono essere sottostimati; gli effetti incerti non sono prematuramente documentati come certi;
- X. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

**2. Informazioni generali sull'ente**

**NATURA DELL'ASSOCIAZIONE**

Il Centro Aiuti per l’Etiopia ODV è un’organizzazione di volontariato con sede legale in Via 42 Martiri 189 a Verbania (VB), codice fiscale 01263200030. Opera in Etiopia per mezzo di una sede operativa situata ad Addis Abeba. Nasce nel 1983 per volere e su iniziativa di Roberto Rabattoni, attuale presidente, e dal 29 luglio 1988 agisce sulla base di un atto costitutivo e di uno statuto, modificato con assemblea straordinaria del 10 novembre 2020 in conformità alla Carta Costituzionale, al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. e al D.P.R. 361/2000.

Il Centro Aiuti per l’Etiopia ODV è iscritto al Registro regionale, Regione Piemonte, delle associazioni di volontariato nr. 3849 del 07/10/1996 e ha in corso la procedura di trasmigrazione al RUNTS, Registro unico nazionale del Terzo Settore. Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Ministero dell’Interno in data 2 giugno 1998 e dal 1999 è accreditato per lo svolgimento delle pratiche inerenti all’adozione internazionale in Etiopia, attività già intrapresa dal 1988. In Etiopia opera in virtù del riconoscimento dall’Agenzia per Organizzazioni della società civile etiope con certificato nr. 1150 rinnovato il 01/10/2019 come previsto dall’articolo 88/3 della legge n. 1113/2019 sulle Organizzazioni della società civile.



Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV è un'organizzazione di volontariato apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro che, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di perseguire il benessere delle popolazioni vulnerabili etiopi che si trovano in condizioni di povertà o sono colpite da calamità naturali, disastri ambientali o guerre. Ciò mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, in aiuto alle categorie più deboli della popolazione, ovvero bambini, donne e malati.

Per la realizzazione del nostro scopo istituzionale svolgiamo principalmente le seguenti attività:

- cooperazione allo sviluppo;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazioni in denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n.184;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Nello specifico, a titolo esemplificativo L'ODV intende svolgere, anche in collaborazione con enti governativi, enti privati e religiosi le seguenti attività:

- a) provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi in cui promuovere progetti di cooperazione e sviluppo;
- b) provvedere al mantenimento di bambini bisognosi, orfani ed abbandonati in Etiopia;
- c) contribuire al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle singole credenze politiche, religiose e culturali incentivando gli incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando anche il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine;
- d) contribuire al sostentamento, anche mediante l'incoraggiamento e la diffusione delle adozioni a distanza, di quei bambini che non possono essere giuridicamente adottati;
- e) contribuire alla realizzazione di progetti per lo sviluppo e il trasferimento di competenze ai bambini e ragazzi vulnerabili al fine di consentire il raggiungimento dell'autosufficienza, anche attraverso sostegni per lo studio e l'autoimprenditorialità;
- f) contribuire allo svolgimento di ogni altra attività o progetto che si rendesse utile per il raggiungimento degli scopi istituzionali;

- g) sostenere ed aiutare le persone ammalate provenienti dall’Etiopia che necessitano di cure specialistiche non disponibili nel loro Paese;
- h) acquistare o ricevere in donazione beni mobili ed immobili, erogazioni liberali in denaro, lasciti e contributi ed amministrarli direttamente per il conseguimento degli obiettivi statuari.

Operiamo principalmente in questi settori:



**INFANZIA promuoviamo** i diritti dell’infanzia e miglioriamo le condizioni di vita dei bambini vulnerabili soprattutto attraverso il **SOSTEGNO A DISTANZA**



In tre **CENTRI DI ACCOGLIENZA ospitiamo, assistiamo e curiamo** bambini particolarmente vulnerabili, abbandonati, disabili o sieropositivi



**ISTRUZIONE sosteniamo** l’istruzione scolastica, la formazione professionale ed universitaria



**SALUTE miglioriamo** i servizi sanitari di base, favoriamo l’accesso alle cure mediche e realizziamo programmi di prevenzione con particolare attenzione alla salute materno-infantile



**ASSISTENZA UMANITARIA attuiamo** interventi di primo soccorso fornendo aiuti in situazioni di emergenza e assicuriamo l’accesso all’acqua potabile realizzando pozzi ed infrastrutture idriche

Traduciamo la solidarietà dei molti amici in interventi concreti, verificabili e soprattutto rispondenti ai bisogni della popolazione locale.

Il frutto del costante impegno della nostra associazione si misura nel bene portato a migliaia di bambini e famiglie con la realizzazione di progetti e l’aiuto immediato prestato a ciascuno. Un impegno duraturo iniziato nel lontano 1983 che ha fatto sì che il Centro Aiuti per l’Etiopia ODV abbia ottenuto grande credibilità presso il governo etiope.

Nel 2010 il Presidente della Repubblica Federale d’Etiopia Girma Woldegiorgis ha conferito al nostro presidente Roberto Rabattoni un riconoscimento ufficiale per il pluriennale impegno umanitario dell’Associazione.



Ancora oggi le autorità governative etiopi apprezzano e riconoscono l'efficacia del nostro operato per risolvere emergenze e per avviare attività nell'interesse delle comunità più vulnerabili. Questo non accadrebbe se non fosse evidente la nostra disponibilità e il nostro operare senza cercare interessi di alcun tipo.



### **3. Struttura, governo e amministrazione**

#### **Assemblea dei soci**

Nel corso del 2021 la base associativa si è ulteriormente incrementata con inserimento di tre nuovi associati. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita associativa. In modo particolare, i soci eleggono gli organi sociali e hanno il diritto di essere eletti negli stessi, deliberano in merito a eventuali regolamenti e modifiche statutarie.

L'Assemblea dei soci analizza e approva annualmente il bilancio consuntivo, economico e sociale, nomina ogni quattro anni il Consiglio Direttivo formato dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere e da altri Consiglieri.

Nel 2021 i soci si sono riuniti due volte: il 21 maggio l'Assemblea ordinaria ha eletto il consigliere Flavio Casiraghi in surroga al dimissionario Agostino De Giorgi e il 29 luglio ha approvato il bilancio consuntivo 2021, il Bilancio sociale, il Regolamento dell'Associazione, ha nominato l'organo di controllo

con funzioni di revisore contabile nella persona del dott. Paolo Bortoloso dello Studio Bortoloso e approvato l'aumento della quota associativa annuale a euro 50.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 fino ad un massimo di 9 consiglieri scelti fra i soci.

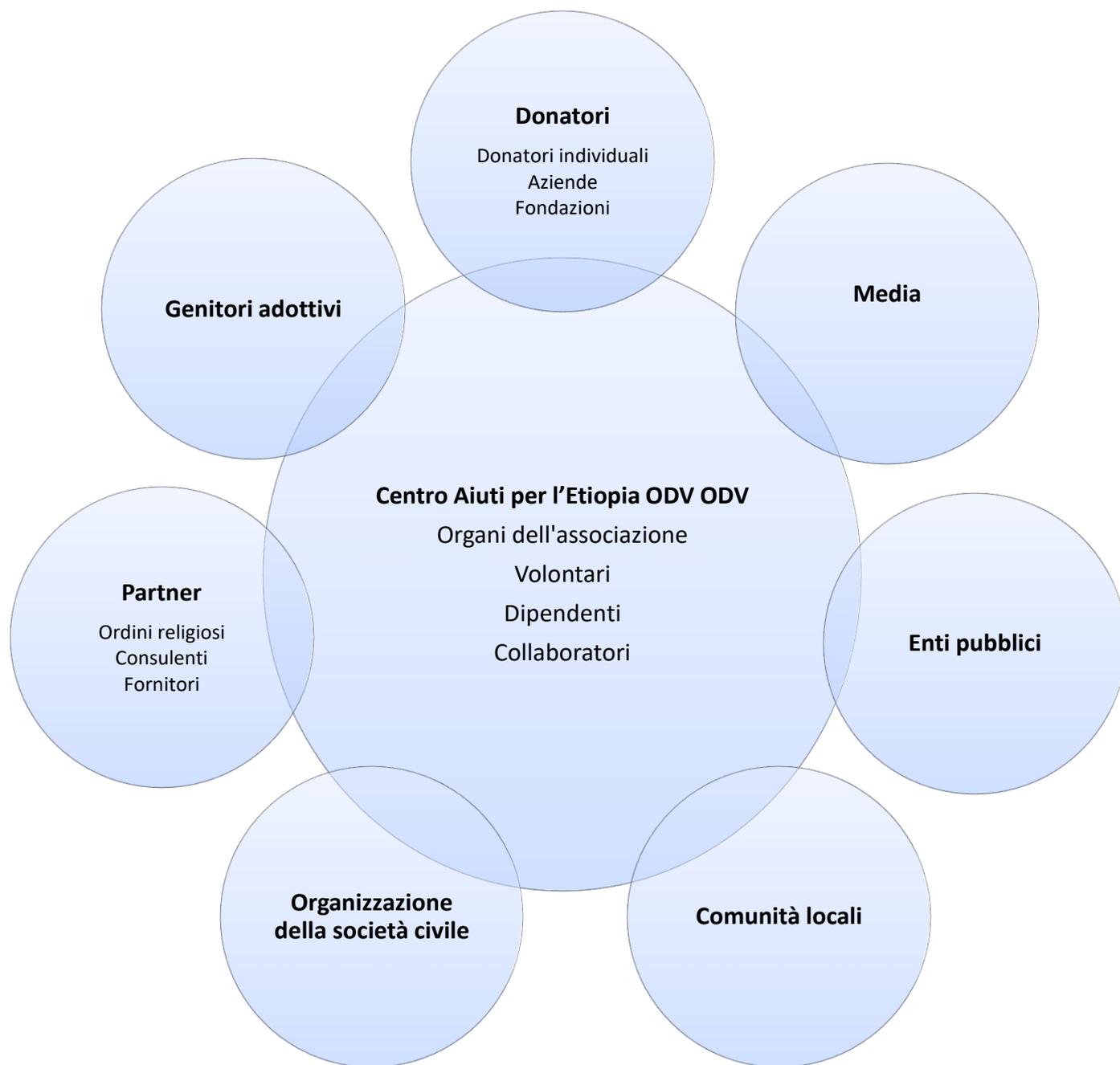
Il Consiglio Direttivo in carica è stato eletto il 25 luglio 2018 ed è composto da 6 consiglieri:

Roberto Rabattoni, presidente dell'Associazione, ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; Guenzi Enrico (Vicepresidente fino al 15 aprile 2022, data in cui è stato sostituito da Flavio Casiraghi), Rabattoni Mario (Tesoriere) e dai consiglieri Gorlani Massimiliano e Pozzoni Tiziana. Il consigliere Casiraghi Flavio era subentrato al consigliere Agostino De Giorgi in data 21/05/2021.

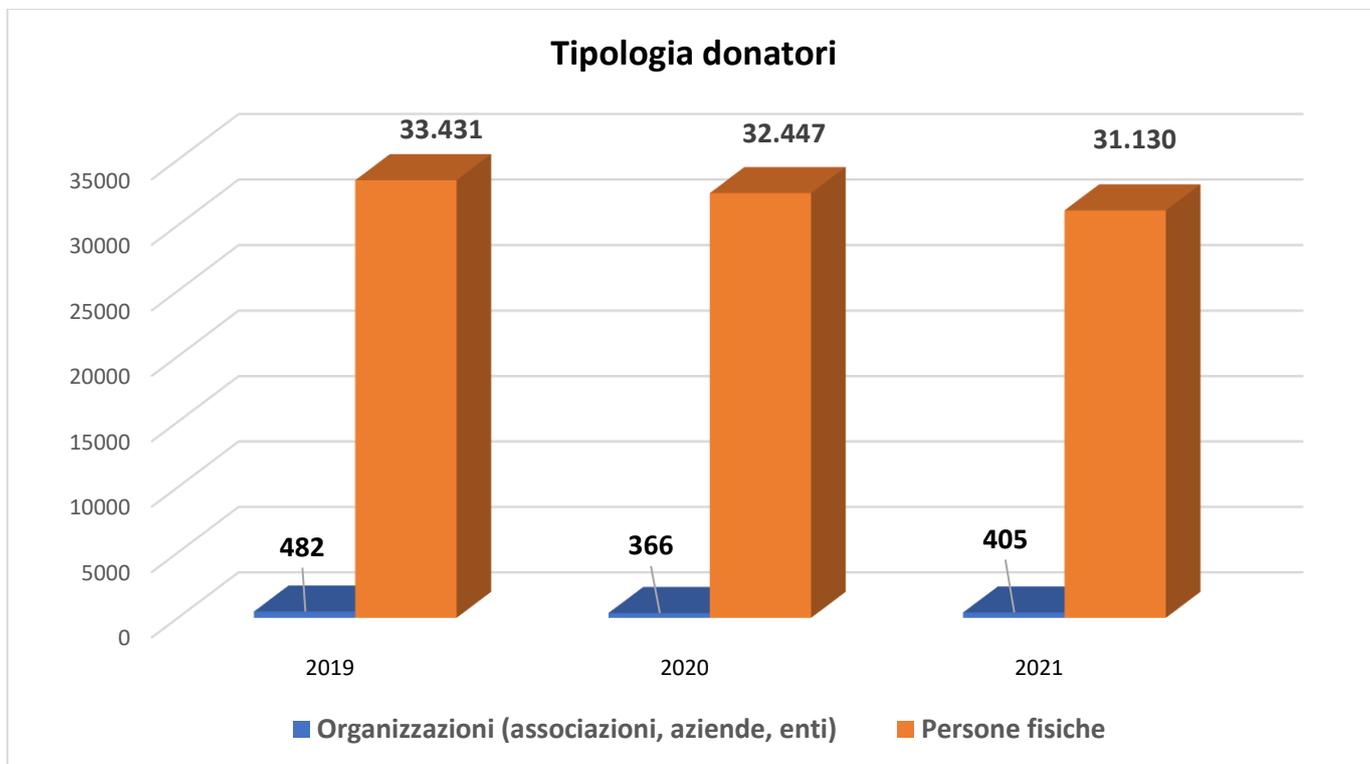
#### **Organo di controllo con funzione di revisione contabile**

L'organo di controllo con funzione di revisione contabile è il dott. Paolo Bortoloso dello Studio Bortoloso e associati (commercialista e revisore legale).

## PRINCIPALI STAKEHOLDER



Tipologia donatore		2019	2020	2021
Organizzazioni (associazioni, aziende, enti)	nr. donatori	482	366	405
Persone fisiche	nr. donatori	33.431	32.447	31.130
<b>Totale</b>		<b>33.913</b>	<b>32.813</b>	<b>31.535</b>



#### 4. Persone che operano nell'ente

Al 31/12/2021 lo staff risultava composto da 11 dipendenti (10,81 media annuale) a cui è applicato il CCNL Uneba, ovvero il contratto per il personale dipendente dei settori socioassistenziale, socio-sanitario ed educativo.



Il costo del lavoro per l'attività istituzionale è pari al 46,92% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2021; il costo del lavoro per l'attività di raccolta fondi è pari al 13,30% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2021; il costo del lavoro per l'attività di supporto generale è pari al 39,78% del costo del lavoro complessivo dell'anno 2021.

#### Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

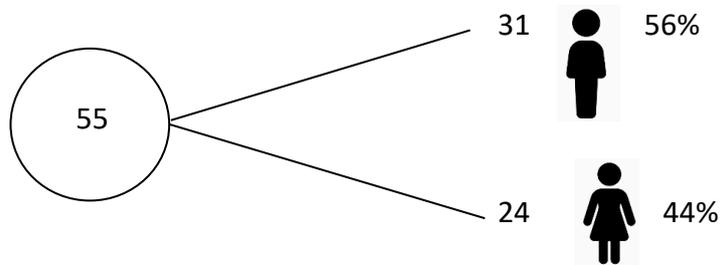
Ai sensi di quanto previsto all' articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato il rispetto del parametro inerente alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti che non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

**L'organo di controllo con funzione di revisione contabile** è il dott. Paolo Bortoloso dello Studio Bortoloso e associati (commercialista e revisore legale) nominato il 29/07/2021.

I soci sono:

n°	COGNOME NOME	dal	n°	COGNOME NOME	dal
1	Rabattoni Roberto	29/07/1988	29	Giupponi Marinella	07/12/2020
2	Rabattoni Mario	29/07/1988	30	Lancini Michele	07/12/2020
3	Pirosetti Adriana	22/03/1990	31	Mich Paolo	07/12/2020
4	Crippa Roberto	19/04/2005	32	Muratori Diego Vittorio	07/12/2020
5	Scotti Livia	06/04/2006	33	Muratori Giulia	07/12/2020
6	Guenzi Enrico	02/10/2006	34	Muratori Laura	07/12/2020
7	Castelli Roberto	01/10/2009	35	Muratori Marianna Rachele	07/12/2020
8	Toci Vera	14/05/2012	36	Pastore Giuseppe	07/12/2020
9	Gorlani Massimiliano	24/10/2012	37	Pastori Alessandra	07/12/2020
10	Carrera Paolo	24/10/2012	38	Pialorsi Flavio	07/12/2020
11	De Giorgi Agostino	01/01/2017	39	Piardi Sara	07/12/2020
12	Pozzoni Tiziana	09/02/2017	40	Pigozzo Tiziana	07/12/2020
13	Gagliardi Giovanni Battista	10/04/2017	41	Pirovano Miriam Lucia	07/12/2020
14	Alari Gabriella	07/12/2020	42	Plebani Franco	07/12/2020
15	Amin Ismael	07/12/2020	43	Rizza Roberto	07/12/2020
16	Appendino Laura	07/12/2020	44	Ruocco Patrizia	07/12/2020
17	Arici Paola	07/12/2020	45	Simeone Domenico	07/12/2020
18	Barbieri Massimo	07/12/2020	46	Stievano Ettore	07/12/2020
19	Bianchetti Mario	07/12/2020	47	Tomasi Stefano	07/12/2020
20	Bona Alessio	07/12/2020	48	Verzini Cesare	07/12/2020
21	Braga Graziano	07/12/2020	49	Vezzoli Emma	07/12/2020
22	Calorini Maria Emma	07/12/2020	50	Vieceli Paola	07/12/2020
23	Casiraghi Flavio	07/12/2020	51	Vivalda Alessandro	07/12/2020
24	Dal Colle Alessandra	07/12/2020	52	Zuccari Maria Cristina	07/12/2020
25	Gastoldi Sara	07/12/2020	53	Guzzon Alessandra	17/07/2021
26	Ghigo Marco	07/12/2020	54	Lombardo Paolo	17/07/2021
27	Giacomini Roberto	07/12/2020	55	Valloggia Maura	07/09/2021
28	Grazioli Luigi	07/12/2020			

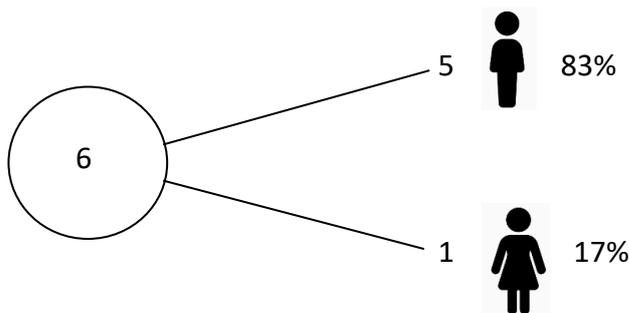
Tutti i soci contribuiscono agli scopi dell'Associazione attraverso la loro attività di volontariato.



Il Consiglio Direttivo al 31/12/2021 risultava così composto:

Consiglio Direttivo	
Roberto Rabattoni	Presidente
Enrico Guenzi	Vicepresidente
Mario Rabattoni	Tesoriere
Massimiliano Gorlani	Consigliere
Tiziana Pozzoni	Consigliere
Flavio Casiraghi	Consigliere

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.



## 5. Obiettivi ed attività

### LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione si prefigge lo scopo di esercitare interventi di solidarietà internazionale al fine di sostenere attivamente le esigenze primarie delle popolazioni di Etiopia.

Promuove iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di Etiopia.

### FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue la propria missione prefiggendosi i seguenti obiettivi statutari:

- provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi;
- promuovere progetti di cooperazione e sviluppo; +provvedere al sostegno dei bambini e ragazzi etiopi che rimangono nella loro comunità di appartenenza attraverso: +la promozione e realizzazione delle adozioni a distanza, quale forma di aiuto per le famiglie;

- provvedere al mantenimento dei bambini etiopi orfani ed abbandonati attraverso: -la promozione e realizzazione delle adozioni internazionali, la collaborazione con gli Enti competenti e l'attuazione di eventuali collaborazioni con Enti che perseguono lo stesso scopo;

contribuire inoltre:

- alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione internazionale di bambini in stato di abbandono provenienti dall'Etiopia;
- allo studio dei problemi riguardanti aspetti giuridici ed umani dell'adozione;
- al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle credenze religiose, politiche e culturali di ognuno, incentivando incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine.

## IL NOSTRO LOGO



Due mani, una chiara e una scura che reggono la bandiera dell'Etiopia a forma di cuore, è l'immagine che dal 2011 abbiamo scelto come logo per la nostra Associazione, rivisitato graficamente nel corso del 2014. Ci è parso che potesse ben rappresentare lo sforzo unanime di due popoli che hanno a cuore il bene di una nazione. Da un lato la marcata volontà delle autorità etiopi di dare un presente migliore alla propria gente offrendo loro infrastrutture e nuove opportunità di studio e lavoro, dall'altro i benefattori italiani che aiutano bambini, giovani e adulti etiopi a risollevarsi dall'indigenza e a costruire il loro domani.

## ATTIVITÀ SVOLTE

Per il raggiungimento dei nostri scopi istituzionali, svolgiamo principalmente le seguenti attività:

- **Adozione internazionale;**
- **Sostegno a distanza;**
- **Cooperazione internazionale;**

In particolare, l'attività di cooperazione è declinata in sei settore di intervento: **Infanzia – Sostegno a distanza, Centri di accoglienza, Istruzione, Salute, Attività produttive e Assistenza umanitaria.**

## ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'associazione è un Ente accreditato dal 1999 per l'adozione internazionale e può operare nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna.

Il 9 Gennaio 2018 il Parlamento etiope ha emanato una legge che ha sancito la chiusura dell'adozione internazionale (Proclamation 1070/2018) e da allora non è stato più possibile avviare procedure adottive in Etiopia.

L'ultima adozione è avvenuta a gennaio 2019, data in cui è avvenuto l'ultimo ingresso in Italia di un minore etiope. Sono tuttora in essere solo gli obblighi di rendicontazione post adozione a carico delle famiglie adottive e dell'ente.

Minori adottati giuridicamente in Italia con il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV dal 2007 al 2019:

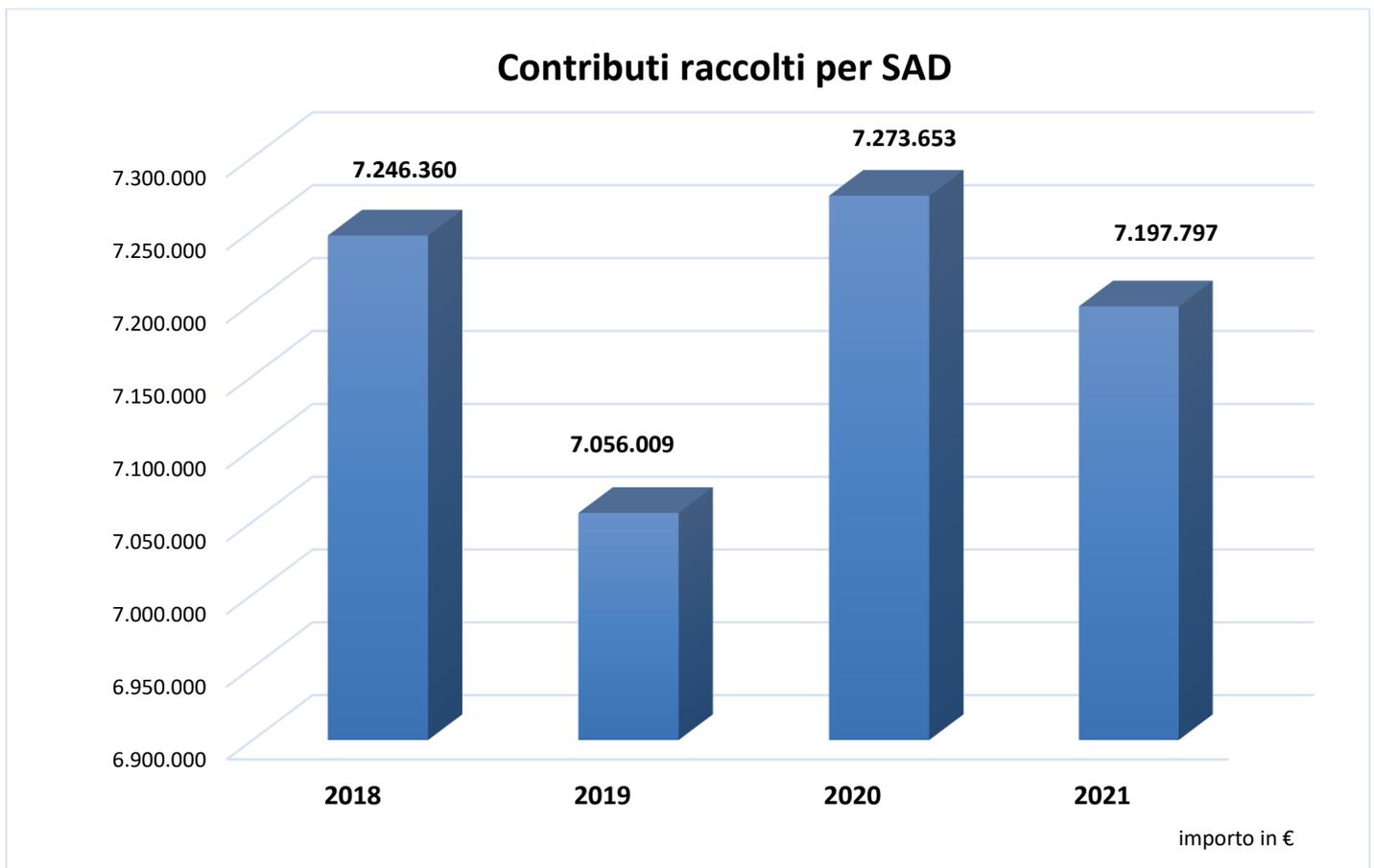
Anno	Numero di bambini adottati
2007	86
2008	142
2009	117
2010	98
2011	96
2012	60
2013	143
2014	42
2015	55
2016	49
2017	15
2018	29
2019	1

## INFANZIA

### SOSTEGNO A DISTANZA

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV riconosce l'alto valore etico e sociale dell'adozione a distanza, quale forma di solidarietà umana finalizzata al sostegno dei bambini e dei giovani in condizioni di povertà ed emarginazione. Questa forma di aiuto è uno strumento fondamentale per contribuire alla sopravvivenza ed al sostentamento dei bimbi della popolazione d'Etiopia. Anche nel 2021 migliaia di persone hanno deciso di aprirsi a questo grande gesto di solidarietà che è l'adozione a distanza; gesto che ha strappato dalla fame, dalla malattia e dalla morte decine di migliaia di piccoli esseri umani innocenti. I bambini adottati che nel 2021 hanno ricevuto la quota del sostegno a distanza sono complessivamente 34.192.

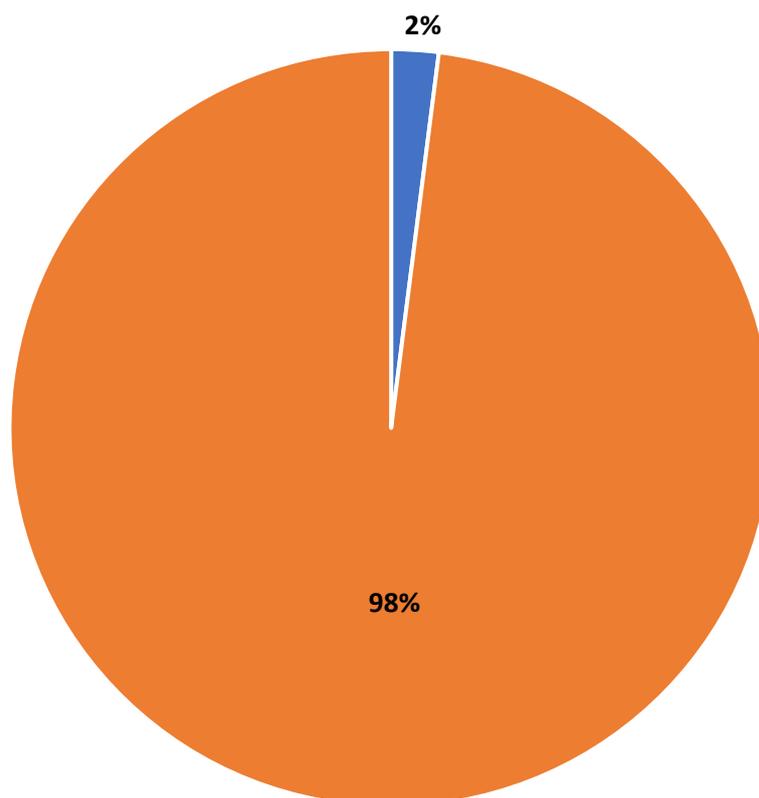
Contributi raccolti per SAD	
anno	importo in €
2018	7.246.360
2019	7.056.009
2020	7.273.653
2021	7.197.797



### Come utilizziamo ogni euro

Le entrate dei benefattori per il sostegno a distanza sono interamente destinate alla distribuzione ai minori in Etiopia. Le spese sostenute in Etiopia per le attività amministrative e il costo del personale addetto al censimento e alla rendicontazione ai sostenitori italiani incidono nella misura del 2% dei fondi distribuiti.

## Destinazione della raccolta SAD



■ COSTI AMMINISTRATIVI IN ETIOPIA

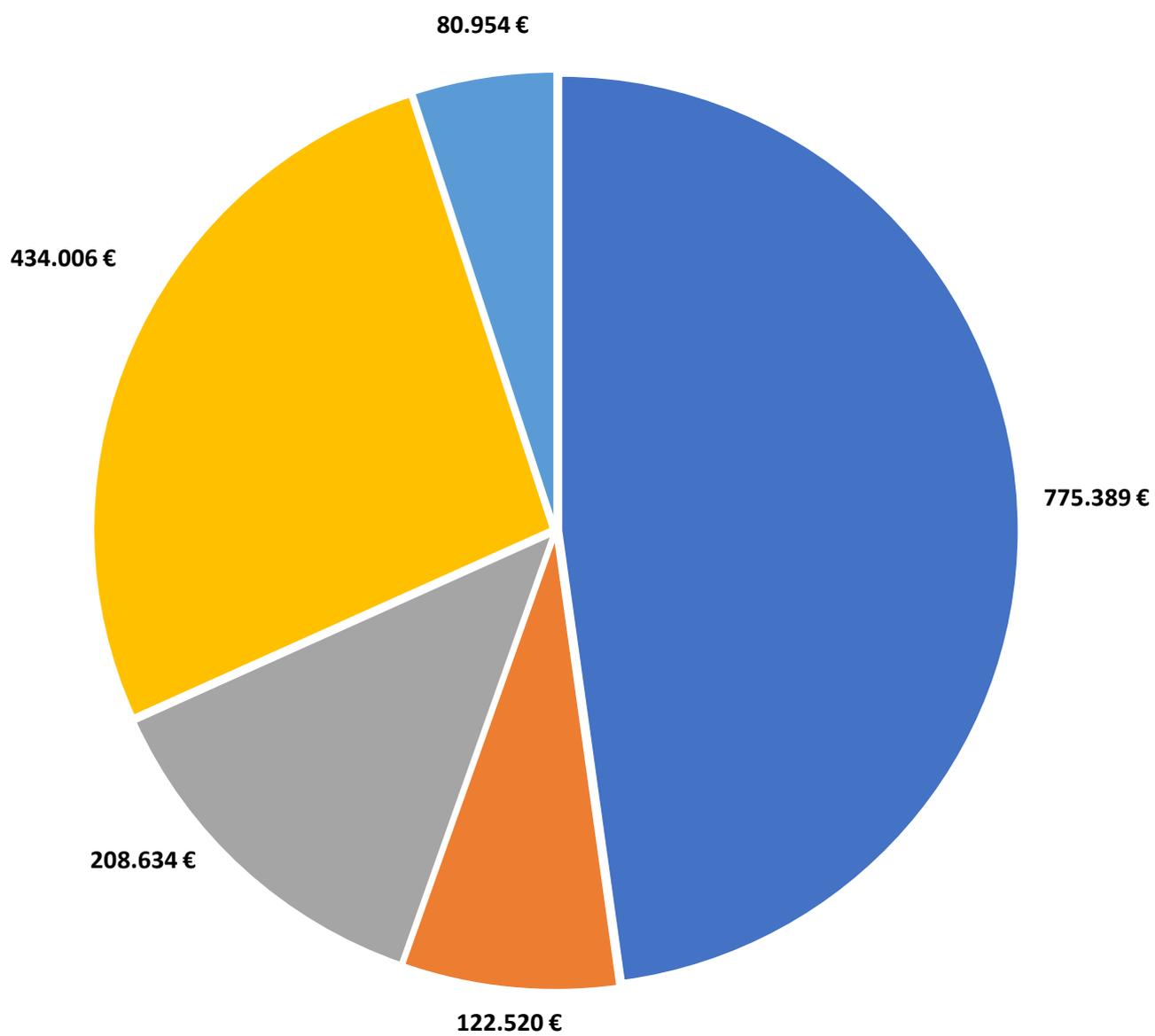
■ TOTALE DESTINATO AI BAMBINI

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La tabella a lato e i grafici che seguono mostrano le fonti e la destinazione dei fondi raccolti per i progetti di Cooperazione realizzati nel 2021 illustrati nelle pagine seguenti.

Fonti di finanziamento progetti realizzati in Etiopia nel 2021	Importo in €
Raccolta fondi su progetti	775.389,00
Campagne	122.520,00
Lasciti	208.634,00
Utilizzo fondi vincolati per decisione organi istituzionali	434.006,00
<b>Totale fonti di finanziamento Italia</b>	<b>1.540.549,00</b>
Finanziatori locali in Etiopia	80.954,00
<b>Totale progetti finanziati in Etiopia nel 2021</b>	<b>1.621.503,00</b>

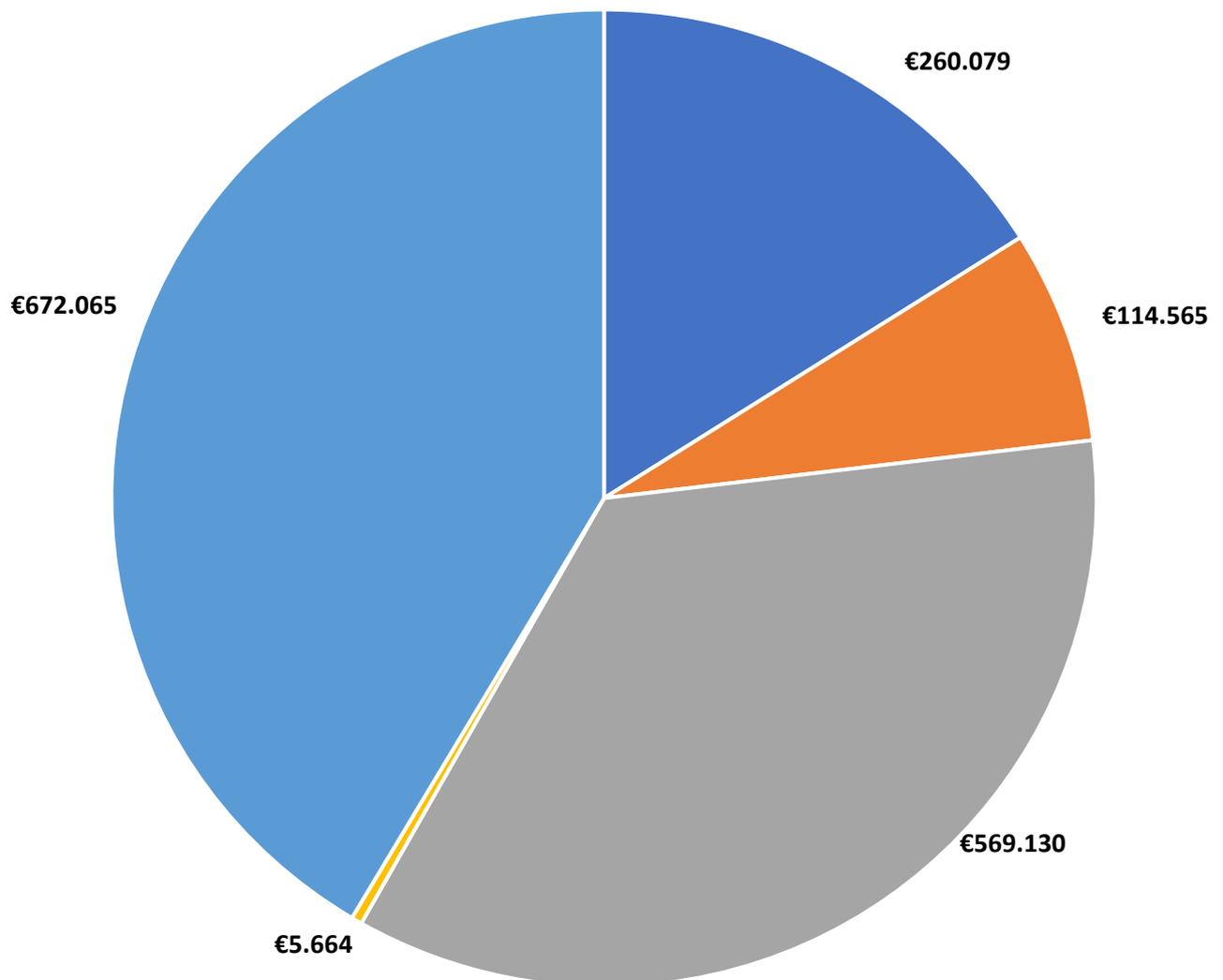
## Fonti di finanziamento progetti Etiopia 2021



- Raccolta fondi su progetti
- Campagne
- Lasciti
- Utilizzo fondi vincolati per decisione organi istituzionali
- Finanziatori locali in Etiopia

<b>Destinazione dei fondi raccolti per progetti di Cooperazione realizzati nel 2021</b>	<b>Importo in €</b>
Centri di accoglienza - infanzia	260.079 €
Salute	114.565 €
Istruzione	569.130 €
Attività produttive	5.664 €
Assistenza umanitaria	672.065 €
<b>Totale destinazione fondi raccolti per progetti</b>	<b>1.621.503 €</b>

**Destinazione dei fondi raccolti per progetti di Cooperazione realizzati nel 2021**



■ Centri di accoglienza - infanzia ■ Salute ■ Istruzione ■ Attività produttive ■ Assistenza umanitaria

## SETTORE CENTRI DI ACCOGLIENZA - INFANZIA

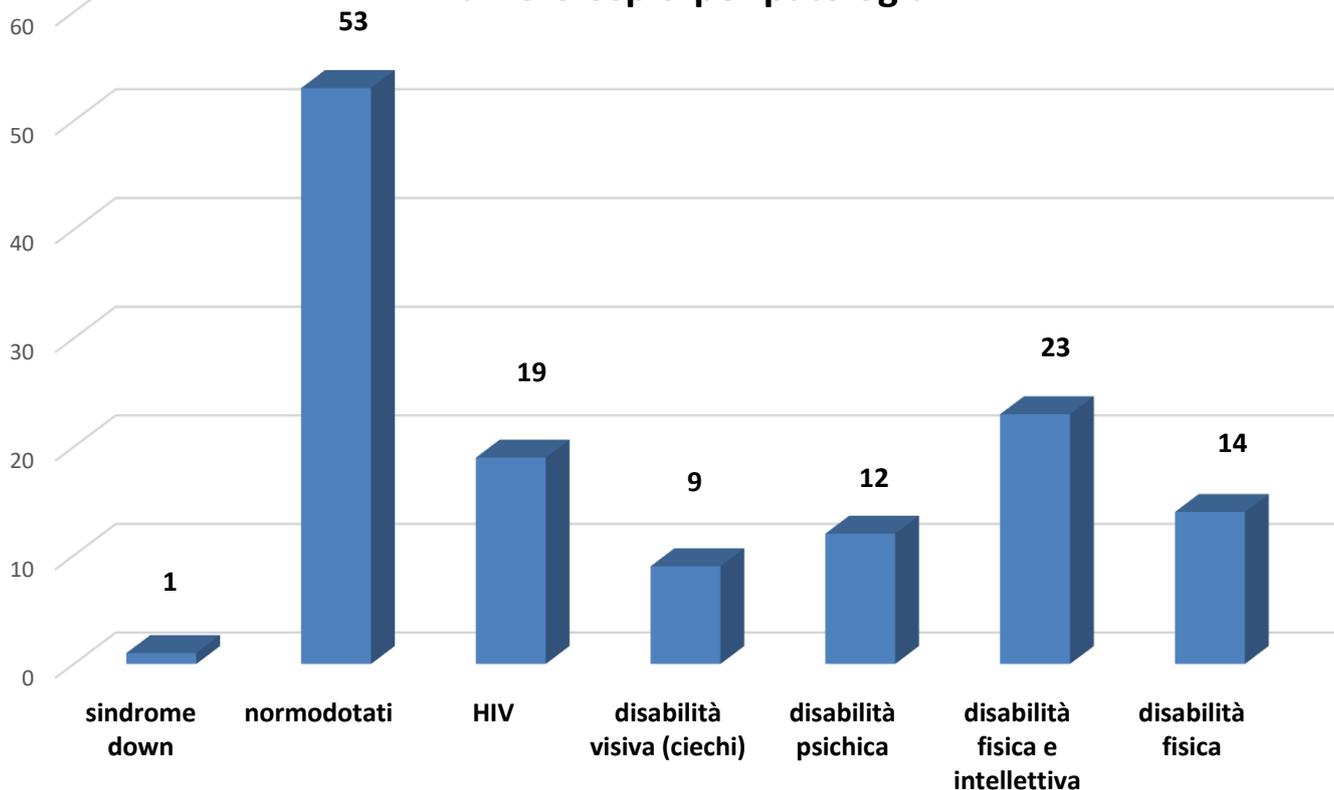
### IL CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II AD AREKA E IL CENTRO SAN PIO DA PIETRELCINA A GIMBI

Ad Areka e a Gimbi sorgono due Centri di accoglienza per bambini e ragazzi in difficoltà, orfani, sieropositivi o affetti da forme più o meno gravi di disabilità che garantiscono assistenza e cure adeguate a tutti i 171 bambini ospiti che altrimenti non avrebbero la possibilità di un futuro dignitoso. I bambini provengono da famiglie poverissime dove vivevano in situazioni di estrema indigenza. I benefici di queste opere continuano ad essere grandi per gli ospiti che possono crescere protetti in strutture adeguate nonché essere seguiti dal punto di vista medico e riabilitativo. La tipologia e il grado di disabilità richiedono un'organizzazione precisa e specifiche attività compatibili con lo stato di salute dei bambini. L'obiettivo è quello di assisterli in un percorso di crescita all'interno di un ambiente sereno dove poter sviluppare la propria personalità, le passioni e le proprie attitudini. I due centri comprendono, oltre agli alloggi per i bambini, un ambulatorio dedicato alle visite mediche e alle attività di fisioterapia per i disabili, un parco giochi, una mensa, una sala tv, laboratori professionali e una scuola per i bambini che, a causa della loro disabilità, non possono frequentare quella pubblica all'esterno del villaggio. È inoltre presente un magazzino, la lavanderia, un pozzo, la chiesa e un edificio per ospitare il personale. Oltre a tutto questo il centro prevede un'area di accoglienza per gli ospiti e i volontari costituito da 9 edifici (tukul) ad Areka e 6 nel centro di Gimbi.

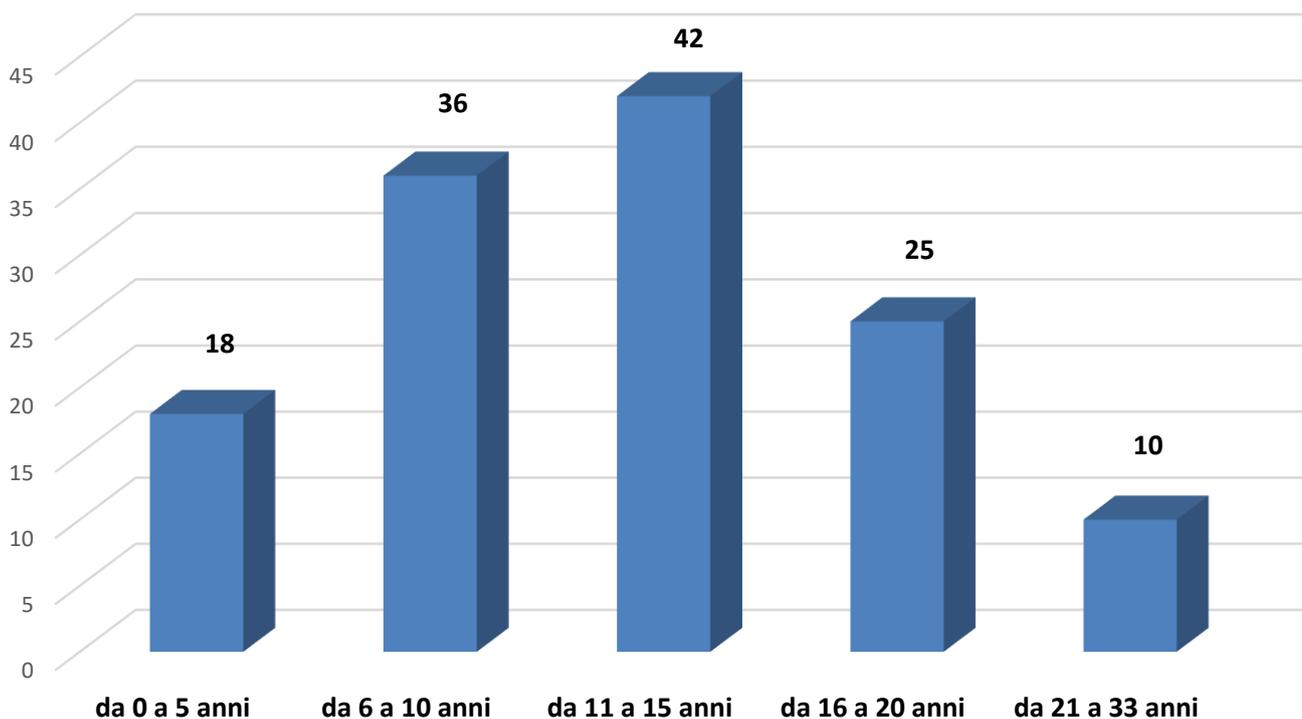
Il Centro di accoglienza "San Giovanni Paolo II" ad Areka nel 2021 ha ospitato 131 bambini e ragazzi.

Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka			
maschio	femmina	nr. bambini e ragazzi	patologia
8	6	14	disabilità fisica
13	10	23	disabilità fisica e intellettiva
9	3	12	disabilità psichica
7	2	9	disabilità visiva (ciechi)
9	10	19	HIV
33	20	53	normodotati
1		1	sindrome down
80	51	131	Totale

### Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka Numero ospiti per patologia

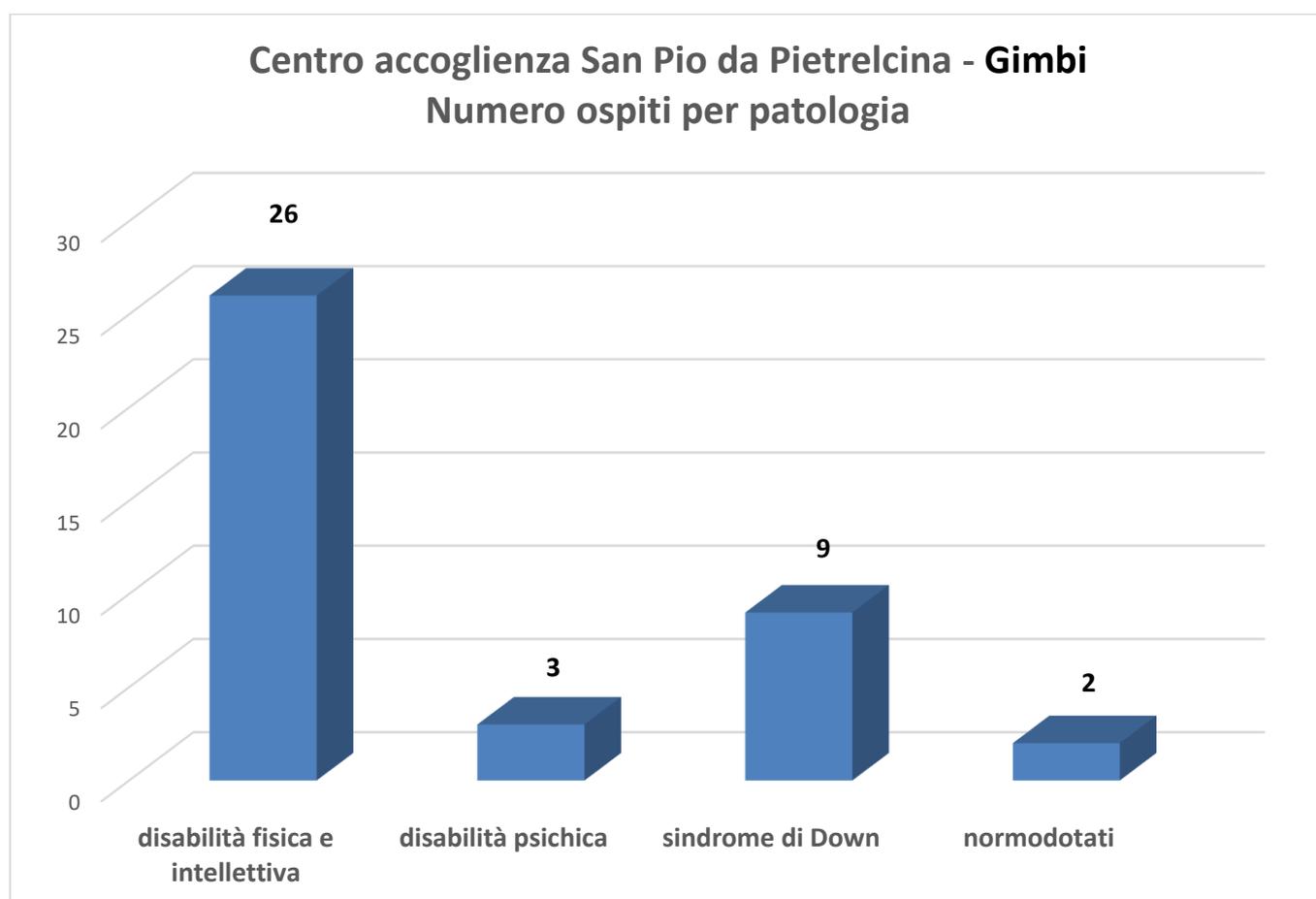


### Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Areka Numero ospiti per classi di età

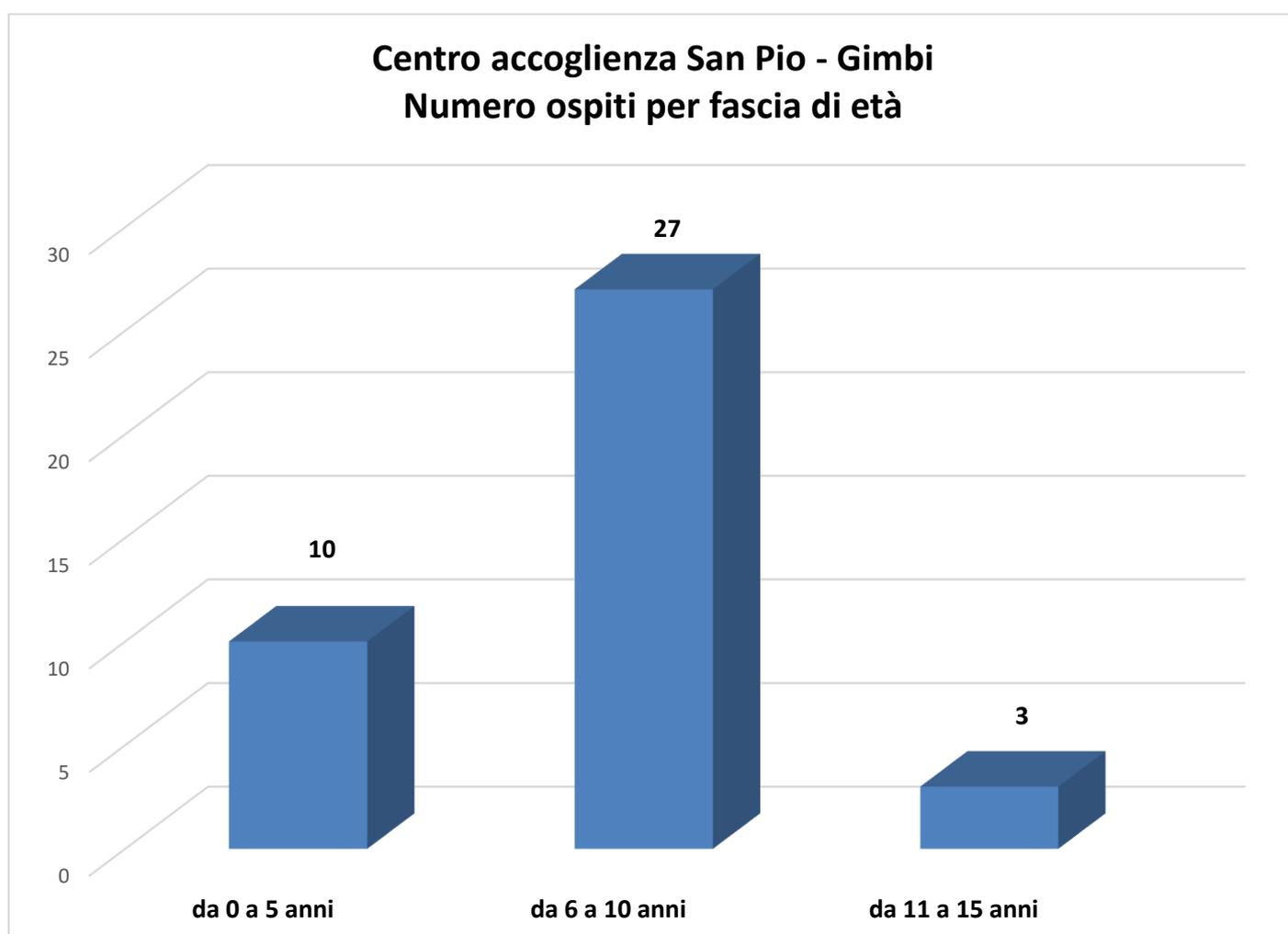


Il Centro di accoglienza “San Pio da Pietrelcina” a Gimbi nell’ottobre del 2018 ha accolto i primi 29 minori disabili e affetti da gravi patologie. Il numero degli ospiti è destinato ad aumentare in quanto la struttura è idonea per accoglierne un centinaio. Tuttavia, il permanere dell’instabilità politica e i frequenti disordini fra la popolazione e le forze dell’ordine nell’area di Gimbi ci hanno fatto ritenere opportuno, anche per il 2021, limitare il numero dei bambini accolti che, a inizio anno, risultavano essere 23. Nel corso del 2021 i nuovi ingressi sono stati 17. L’età media dei bambini e ragazzi ospiti è di 7 anni. I bambini accolti a Gimbi presentano prevalentemente un ritardo mentale e motorio come illustrato nella seguente tabella.

Centro accoglienza San Pio da Pietrelcina – Gimbi			
maschio	femmina	nr. bambini	Patologia
11	15	26	disabilità fisica e intellettiva
3		3	disabilità psichica
6	3	9	sindrome di Down
2		2	normodotati
		<b>40</b>	<b>Totale</b>



Centro Accoglienza San Pio - Gimbi	
fascia di età	nr. ospiti
da 0 a 5 anni	10
da 6 a 10 anni	27
da 11 a 15 anni	3



I bambini, essendo disabili o affetti dalla sindrome di Down, in Etiopia non hanno accesso alla scuola pubblica. L'instabilità politica e la guerra in Tigray impediscono la realizzazione di un'attività formativa continuativa e sistematica nella scuola all'interno del centro. I bambini comunque sono accuditi dalle bambinaie che svolgono anche una funzione educativa e di animazione accompagnando nel gioco i bambini che non hanno impedimenti fisici e che possono fare delle attività all'esterno nel cortile attrezzato con giostre, scivolo e altalene e nel piazzale antistante le case di accoglienza. I bambini hanno una quotidianità strutturata che alterna i momenti dedicati ai pasti, all'igiene personale, al riposo, ad attività ludiche libere o coordinate dalle tate.



I terreni non edificati di pertinenza dei due complessi (4 e 3 ettari) sono stati messi a coltura grazie al progetto "Un'agricoltura sostenibile per Areka e Gimbi". Da diversi anni, sono state sviluppate piantagioni multi-culturali stabili in grado di sopportare lunghi mesi di siccità alternati a periodi di piogge intense. Una produzione agricola disgiunta dagli eventi atmosferici stagionali contribuisce a rispondere prima di tutto, alle necessità dei bambini che vivono nei centri. Inoltre, la scelta di un sistema multi-culturale risponde a due obiettivi: migliorare il benessere alimentare dei bambini diversificando quanto più possibile la loro dieta, ed eliminare i rischi legati ad un sistema mono-coltura. Parte integrante del progetto è quella di offrire la possibilità ai braccianti impiegati nell'attività agricola di conoscere metodologie moderne e di trasferire le buone pratiche apprese all'interno dei villaggi di appartenenza. I braccianti impiegati sono 12 ad Areka e 3 a Gimbi e si occupano della coltivazione di banane, avocado, ananas, mango, papaia, caffè, cipolle, verze, porri, coste, barbabietole, carote, cereali, pomodori e patate. Ad Areka un pollaio garantisce circa 100 uova al giorno. Una parte della produzione eccedente i fabbisogni dei due centri, viene destinata agli ospiti del villaggio Madonna della Vita o distribuita alle famiglie bisognose del Wollaita.



**IL VILLAGGIO MADONNA DELLA VITA AD ADDIS ABEBA** Il centro è per lo più destinato all'ospitalità di malati residenti in altre località del Paese che hanno necessità di trovare un alloggio durante i periodi di cure negli ospedali di Addis Abeba. Nel 2021 sono stati accolti 117 malati, spesso accompagnati da familiari, che hanno soggiornato al centro per tutto il tempo necessario al completamento delle cure.

Inoltre, al centro vivono stabilmente 5 ragazzi che frequentano le scuole per non vedenti o l'Università e parte del personale che si occupa dei malati o con altri incarichi gestionali e amministrativi. Infatti, il centro è anche sede amministrativa dell'ente, ove lavora il personale addetto all'adozione a distanza, agli acquisti e al magazzino dove vengono stoccati i beni destinati ai centri di Areka e Gimbi.

## SALUTE

In Etiopia la spesa sanitaria totale per ciascun abitante è fra le più basse al mondo, al di sotto della spesa sanitaria minima raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per i Paesi in Via di Sviluppo. Si tratta di un livello insufficiente rispetto ai fabbisogni minimi della popolazione. Ne consegue che il livello di assistenza sanitaria è molto carente. Ad Addis Abeba e in alcune città principali si trovano ospedali dotati di attrezzature moderne, ma non sempre perfettamente funzionanti. Le condizioni igieniche non sono sempre soddisfacenti ed il personale medico e paramedico è spesso scarsamente preparato ad affrontare le emergenze. Nelle aree rurali la situazione è nettamente peggiore sia per la mancanza di adeguate strutture, sia per la difficoltà dei collegamenti che può avere conseguenze estreme in casi di emergenza. Inoltre, in Etiopia il servizio sanitario è a pagamento e gran parte della popolazione non può accedere a cure mediche adeguate o permettersi l'acquisto di farmaci. Il nostro intervento mira a fornire un aiuto economico e logistico ai malati bisognosi di cure alle quali non potrebbero accedere autonomamente.

Nel corso del 2021 i costi sostenuti in Etiopia in questo settore di intervento ammontano complessivamente a 114.565,23 €.

Progetti	Euro
Cure mediche in Etiopia	50.139,21
Clinica oculistica a Humbo	12.170,97
Clinica per bambini denutriti a Mokonissa	32.420,87
Casa per donne a Soddo	19.834,18
<b>Totale</b>	<b>114.565,23</b>

Del settore di intervento dedicato alla salute fanno parte i seguenti progetti:

### CURE MEDICHE

La raccolta fondi a sostegno di questa iniziativa è proseguita anche durante il 2021 data la grande domanda di aiuto da parte di ammalati che ogni giorno si rivolgono a noi. Si tratta di persone che necessitano di aiuti economici per coprire i costi di prestazioni mediche, cure ed interventi chirurgici in strutture ospedaliere ad Addis Abeba. Le patologie sono estremamente differenti fra loro sia per tipologia che per gravità.

Nel 2021 i beneficiari di questo progetto sono stati 117: 63 femmine e 54 maschi con un'età compresa fra 1 anno e mezzo e i 70 anni (età media 25 anni). Il grafico nr. 1 rappresenta il numero di pazienti per fasce di età ed evidenzia una concentrazione nella fascia 0 – 45 anni (94,8% dei pazienti in cura nel 2021, 95% nel 2020).

Molti pazienti provengono da località distanti centinaia di chilometri dalla capitale e trovano ospitalità gratuita presso il nostro centro "Madonna della Vita" ad Addis Abeba. Nel 2021 sono stati ospitati 117 pazienti, molti dei quali accompagnati da familiari in quanto minori, disabili o gravemente malati. Per le patologie meno gravi la permanenza al centro è mediamente di 3 settimane, mentre per quelle più gravi il periodo può essere anche di 2 mesi. Si occupano della gestione dei malati un'infermiera, un autista, 3 cuoche, un'addetta alla lavanderia, una persona addetta alle pulizie.



Nell'ambito del settore salute la spesa sostenuta nel 2021 per Cure mediche ha rappresentato il 44% del totale.

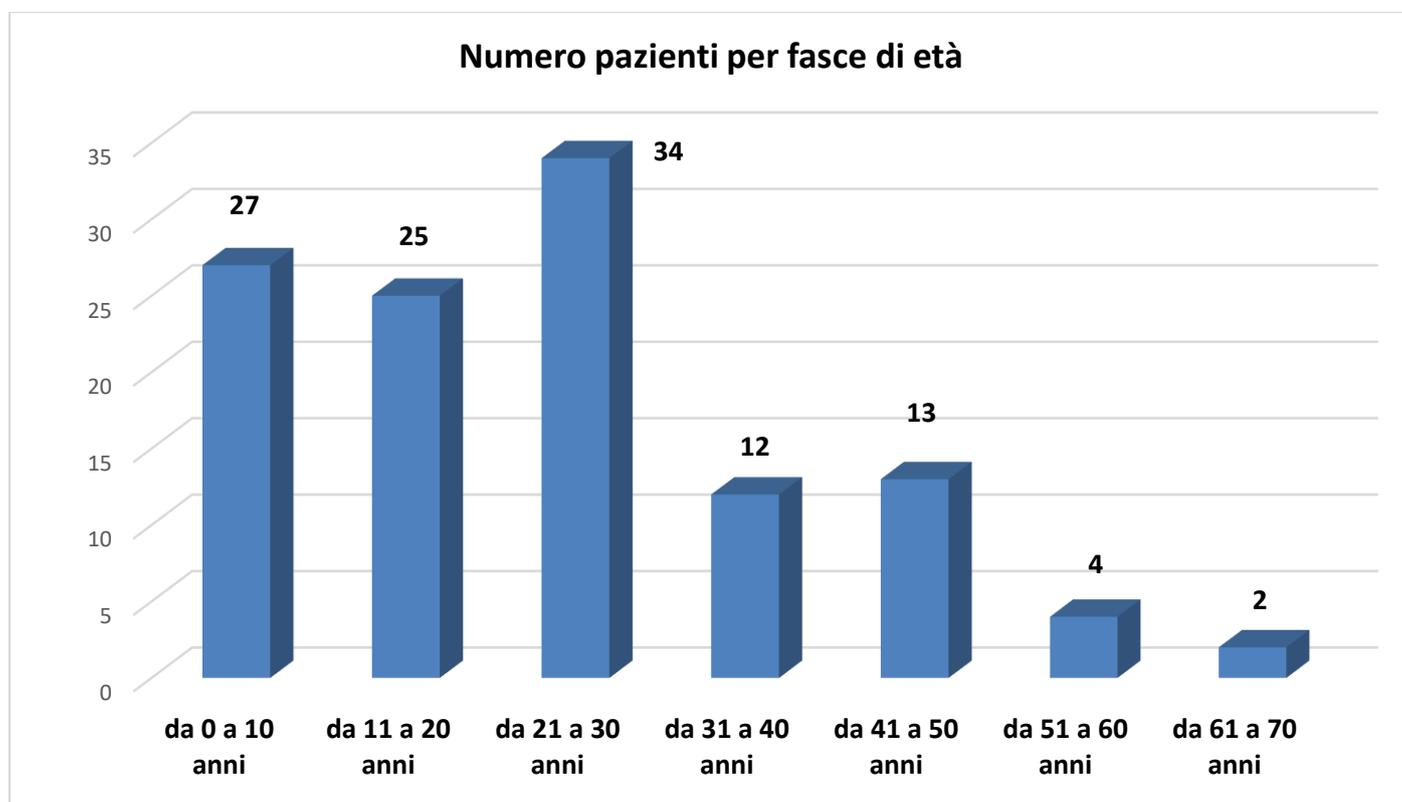


grafico nr. 1

### **OPERAZIONE DONNA III**

A Soddo, nella zona del Wollayta, abbiamo proseguito il progetto “Operazione donna III” sulla base dell’accordo stipulato con Wolayta Soddo University Referral Hospital (Otona hospital) che prevede la cura di 2.500 donne affette da prolasso uterino. Tra la fine del 2019 e l’inizio del 2020 è terminata la fase 1 del progetto: le prime 1.200 donne sono state sottoposte ad intervento chirurgico e successivamente dimesse. La seconda fase è stata provvisoriamente sospesa a causa della diffusione del Covid-19 che ha reso indispensabile destinare strutture e personale medico e paramedico alla lotta contro questa pandemia. I costi relativi alla I fase del progetto sono stati sostenuti all’atto della sottoscrizione dell’accordo con Wolayta Soddo Univeristy Referral Hospital, nel novembre 2018. Il costo preventivato per i successivi 1.300 interventi della II fase è 100.584,78 €. Nel corso del 2021 non è stato possibile proseguire con il progetto. I fondi vincolati stanziati in bilancio per la realizzazione di questo progetto ammontano a 39.002,71 €.

### **CLINICA OCULISTICA A HUMBO**

A Humbo, località situata nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, zona Wolayta nella Great Rift Valley, è iniziato l’ampliamento dell’ambulatorio oculistico.

I lavori sono in corso e l’ambulatorio preesistente diventerà una vera e propria clinica oculistica, poiché è stato interessato da due ampliamenti per incrementare il numero posti disponibili per i pazienti. La clinica, oltre la camera sterile e la sala operatoria, sarà dotata anche di camere per la degenza post-operatoria.

Nell’ambito del settore della salute la spesa sostenuta nel 2021 per il progetto della clinica a Humbo ha rappresentato il 11% del totale.



## **CLINICA PER BAMBINI DENUTRITI A MOKONISSA**

A Mokonissa è stata avviata la costruzione di due edifici destinati all'accoglienza di bambini denutriti o colpiti da malattie infettive.

Le suore dell'Ordine di Sant'Anna si occuperanno della gestione della struttura assicurando cure ai bambini in stato di denutrizione. Alla terapia farmacologica sarà associato un regime alimentare volto a garantire il superamento dello stato di denutrizione somministrando alimenti ad alto contenuto energetico. L'assistenza sarà estesa anche alle madri che spesso versano nelle stesse condizioni dei figli. I casi più gravi saranno indirizzati all'ospedale di Soddo dove è presente un reparto specializzato.



Nell'ambito del settore della salute la spesa sostenuta nel 2021 per il progetto della clinica a Mokonissa ha rappresentato il 28% del totale.

## **CASA ACCOGLIENZA PER MAMME E BAMBINI A SODDO**

A Soddo sono iniziati i lavori per la realizzazione di una casa di accoglienza destinata a mamme e bambini in stato di estrema indigenza.

Si tratta di un progetto di grande valenza sociale che prevede l'accoglienza temporanea di bambini e mamme in grosse difficoltà.

Questa casa, costituita da due edifici, ospiterà giovani madri in condizioni di povertà, senza casa né lavoro, vedove o donne ripudiate dalla propria famiglia perché con un figlio avuto al di fuori del matrimonio o da un uomo che i parenti non hanno accettato. Le beneficiarie saranno selezionate dai funzionari del Ministero delle donne e dei bambini di Soddo che monitoreranno la loro condizione e ne faciliteranno l'inserimento

nel mondo del lavoro. Il Ministero garantirà vitto e alloggio fino a quando le ospiti non riusciranno a trovare una sistemazione e un'attività lavorativa in grado di consentire la loro autonomia economica. Nell'ambito del settore della salute la spesa sostenuta nel 2021 per i progetti realizzati a Soddo ha rappresentato il 17% del totale.



## ISTRUZIONE

Nel 2021 abbiamo destinato 569.130€ (di cui 42.525€ finanziati da donatori direttamente in Etiopia) al settore dell'Istruzione. La maggior parte delle risorse, 554.095€ pari al 97% sono state utilizzate nell'ambito del progetto "**Una scuola per tutti**", ovvero per la costruzione o l'ampliamento di edifici scolastici e l'allestimento di aule (acquisto di banchi, sedie, armadi, etc.).

15.035 € sono stati destinati al finanziamento di **borse di studio**, al **pagamento delle tasse scolastiche** dei bambini ospiti dei centri di accoglienza e il **supporto alle spese** per le classi primarie gestite dalle suore salesiane nella località di Zuway.

Progetto	Importo in €
Scuola materna e primaria a Berkoncio	205.778
Scuola materna, scuola primaria e laboratorio multidisciplinare a Boditi	160.995
Scuola materna a Indibir	30.278
Scuola Nadene	38.429
Scuola materna e primaria a Shebraber	38.429
Scuola Sike Danama	76.859
Migliorie scuola primaria di Zuway	3.327
Supporto scolastico: (comprende sostegno scolastico alla scuola di Zuway, le borse di studio e le tasse scolastiche per i bambini dei centri di accoglienza)	15.035
<b>Totale</b>	<b>569.130</b>

## Istruzione

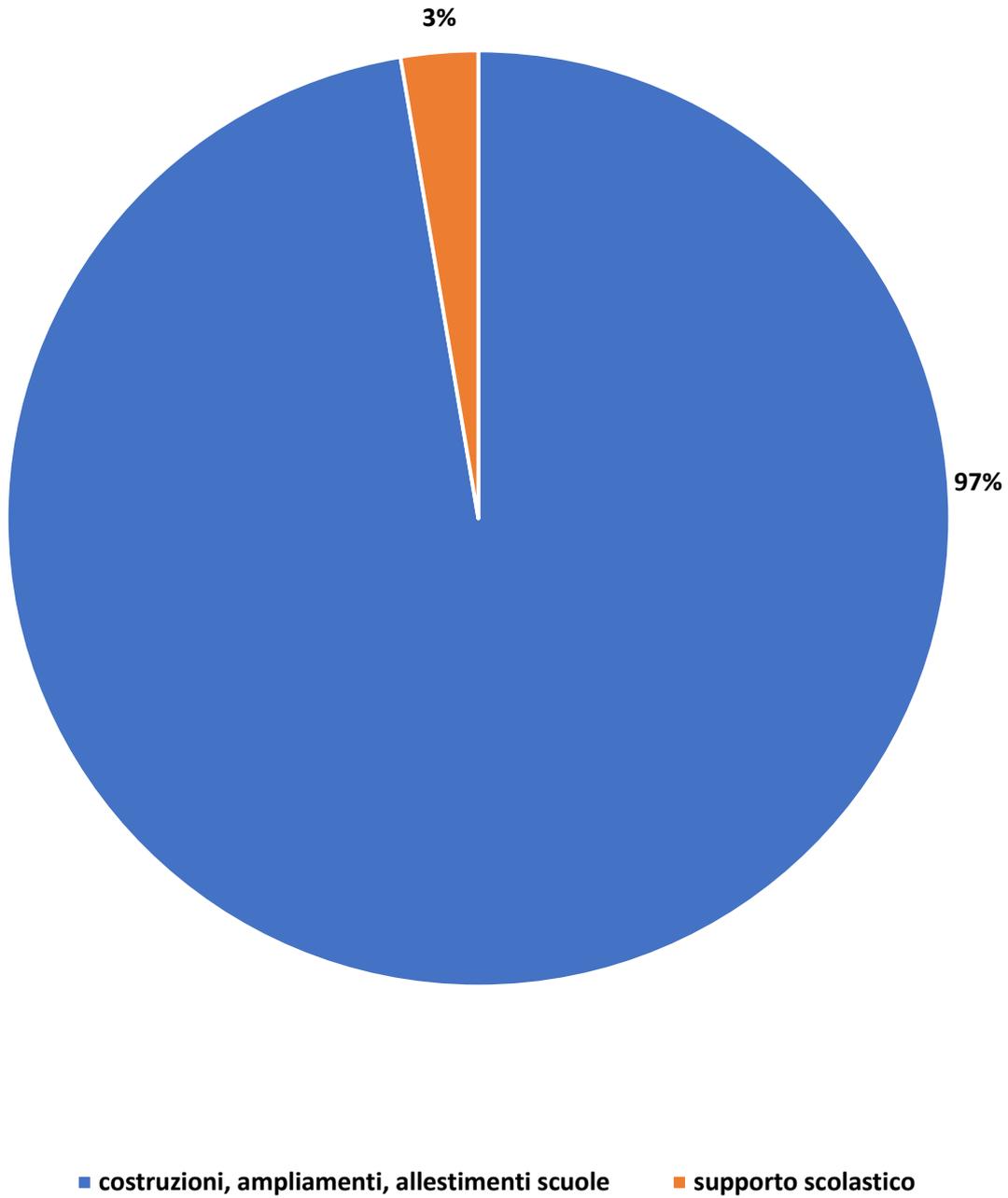


grafico nr. 3

Del settore di intervento dedicato all'istruzione fanno parte i seguenti progetti:

## SUPPORTO SCOLASTICO

Le spese di questo progetto si suddividono in tre differenti interventi:

**Sostegno scolastico** - Nella località di Zuway le suore salesiane, partner del progetto, gestiscono due scuole dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola tecnica a indirizzo informatico, una scuola professionale di sartoria e una scuola preparatoria all'università, accogliendo complessivamente 2.300 studenti.



Con il progetto “Sostegno scolastico” sosteniamo le spese per il buon funzionamento della scuola primaria “Mary Our Help Primary Catholic School”.

**Tasse scolastiche per i bambini dei centri di accoglienza** - Questa voce comprende i costi sostenuti per consentire ai ragazzi in età scolare, ospiti dei centri di accoglienza, di frequentare la scuola locale e i costi per l’istruzione di quattro studenti ciechi che frequentano le scuole per non vedenti presenti solo ad Addis Abeba. Durante l’anno scolastico soggiornano presso il villaggio Madonna della Vita e ritornano al Centro di accoglienza di Areka durante le vacanze estive.

**Borse di studio** - 16 studenti (5 studentesse e 11 studenti) beneficiano di borse che consentono loro di proseguire gli studi.

Delle 5 studentesse due hanno terminato gli studi universitari nel 2022 e una frequenta le superiori.

Degli 11 studenti due hanno terminato gli studi universitari nel 2022 e uno li ha sospesi poiché l’Università è in zona di guerra (Adigrat Tigray).

La maggior parte frequenta l'università ad Addis Abeba, altri ad Adama, Hawasa e Soddo, Jimma, Arba Minch, Nekemte.

### **UNA SCUOLA PER TUTTI**

Nelle aree rurali, la possibilità di studiare rappresenta un sogno per i bambini di molti villaggi. In questi luoghi l'assenza o l'insufficienza di strutture adeguate e la mancanza di personale qualificato, di fatto escludono i bambini dall'istruzione. Questa evidenza, rafforzata dalla consapevolezza della relazione tra istruzione e sviluppo umano, si è tradotta nel progetto "Una scuola per tutti". Abbiamo sempre dietro richiesta delle autorità governative locali o di ordini religiosi. Il nostro intervento comprende l'edificazione e la consegna degli edifici completi di impianti, servizi e arredi per le aule e ogni altro locale necessario.

Nella costruzione degli edifici rispettiamo la tradizione etiope che prevede che sulle facciate vengano rappresentate immagini didattiche, con argomenti tratti da diverse discipline (ad esempio sezioni del corpo umano per l'anatomia, di fiori, piante, e frutti per la biologia oppure formule geometriche e matematiche, i numeri, l'alfabeto, le mappe, etc.).

Gli interventi più significativi del 2021 sono stati:

#### **SCUOLA PRIMARIA E MATERNA A BERKONCIO**

Nel 2019 abbiamo dato avvio alla costruzione di una scuola primaria a Berkoncio, località poverissima a sud di Addis Abeba. I lavori sono continuati per tutto il 2020 e il 2021, completando dapprima la costruzione della scuola primaria per poi iniziare con l'edificazione della scuola materna, situata nello stesso sito. Il complesso della scuola primaria è costituito da 3 edifici dotati di 24 aule, una biblioteca, una sala insegnanti, la direzione e l'archivio. Le lezioni verranno programmate su due turni, mattina e pomeriggio consentendo la frequenza a 2.800 studenti. La costruzione è ultimata ma alcune aule sono ancora sprovviste degli arredi: i ritardi dei lavori sono da imputarsi alla guerra civile in corso nel Paese e alle condizioni politiche ed economiche da essa derivanti, che comportano la scarsità di materie prime quali il legno e il ferro.



La scuola sarà intitolata ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Nelle vicinanze della scuola primaria è iniziata la costruzione anche di una scuola materna destinata a 400 bambini dai 4 ai 7 anni che sarà ultimata nel 2022.

Sia la scuola materna che la primaria saranno gestite dal Ministero dell'Istruzione.



Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2021 per le scuole a Berkoncio ha rappresentato il 36% del totale.

#### **SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA CON LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE A BODITI**



Nel 2021 è terminata la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola materna, edificata da missionari italiani negli anni '50 e gestita dalle suore dell'Ordine di Sant'Anna. Partendo da una precedente capienza di 80/100 bambini, oggi accoglie 1.500 bambini dai 4 ai 7 anni ed è la migliore scuola materna d'Etiopia.



Sempre nella località di Boditi stiamo realizzando un ampliamento della **scuola primaria** delle Suore dell'Ordine di Sant'Anna frequentata da **700 studenti** dai 7 ai 15 anni.



Il progetto prevede anche la realizzazione di un laboratorio multidisciplinare suddiviso nei dipartimenti di **Artistica, Musica, Lingue, Sport, Scienze, Geografia, Storia, Pedagogia, Matematica**. La struttura si svilupperà su quattro piani: al piano terra saranno allestiti i laboratori, al primo piano le aule, al secondo piano un'aula computer e una biblioteca, il terzo piano sarà utilizzato come sala riunioni.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2021 per le scuole a Boditi ha rappresentato il 28% del totale.

#### **SCUOLA PRIMARIA E MATERNA A SHEBRABER**

Il villaggio di Shebraber si trova nella zona del Guraghe, regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. In questa località siamo intervenuti in partenariato con altri enti per costruire un complesso scolastico costituito da **una scuola materna e una scuola primaria** che consta complessivamente di 10 edifici, ciascuno suddiviso in 4 aule. Il nostro intervento si è concretizzato nella realizzazione di due blocchi e nel completamento delle aule con arredi (lavagne, cattedre, banchi), in grado di accogliere oltre **2.500 bambini e ragazzi**.

La scuola di Shebraber sarà a gestione pubblica.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2021 per la scuola primaria e materna a Shebraber ha rappresentato il 7% del totale.

#### **SCUOLA MATERNA A INDIBIR**

A Indibir, cittadina del Guraghe nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, è stata realizzata la ristrutturazione della scuola materna St. Markos. La scuola, gestita dalle suore francescane, adotta il metodo



di insegnamento montessoriano. La costruzione di complessivi 500 m<sup>2</sup> dispone di 6 aule che accoglieranno **250 bambini** in una fascia di età compresa tra i 4 e i 7 anni.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2021 per la scuola materna a Indibir ha rappresentato il 5% del totale.



#### **SCUOLA PRIMARIA A SIKE DANAMA**

In fase di realizzazione a **Sike Danama**, in un woreda (distretto) di Durame, villaggio nel sud-est dell'Etiopia all'interno della Diocesi di Hosanna, una **scuola primaria per 2.160 studenti**.



Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2021 per la scuola primaria a Sike Danama ha rappresentato il 14% del totale.

#### **SCUOLA PRIMARIA DI NADENE**

A Nadene, località nella zona del Guraghe, regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, abbiamo costruito una strada carrabile di 5 km al fine di rendere raggiungibile dai veicoli la scuola primaria.

Costruita per agevolare il transito di pulmini minibus, auto, mototaxi dove prima c'era solo un sentiero percorribile a piedi, che si allagava a causa del passaggio di un corso d'acqua nella stagione delle piogge.

Nell'ambito del settore dell'istruzione la spesa sostenuta nel 2021 per la scuola primaria a Nadene ha rappresentato il 7% del totale.

## **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

### **UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA E GIMBI**

Sul terreno non edificato di pertinenza dei due Centri di accoglienza di Areka e Gimbi, che sorgono su un'area complessiva rispettivamente di 4 e 3 ettari, vi sono piantagioni multi-colturali stabili (frutteto, coltivazioni di ortaggi e caffè) in grado di sopportare lunghi mesi di siccità alternati a periodi di piogge intense. La produzione soddisfa le necessità dei bambini che vivono nei centri e le eccedenze vengono portate al Villaggio Madonna della Vita di Addis Abeba, oppure vengono distribuite alle famiglie povere locali.

Nello stesso contesto vi sono delle strutture destinate all'allevamento di pollame e di bovini che fornisce quotidianamente alimenti sani per l'alimentazione dei bambini ospiti dei centri.

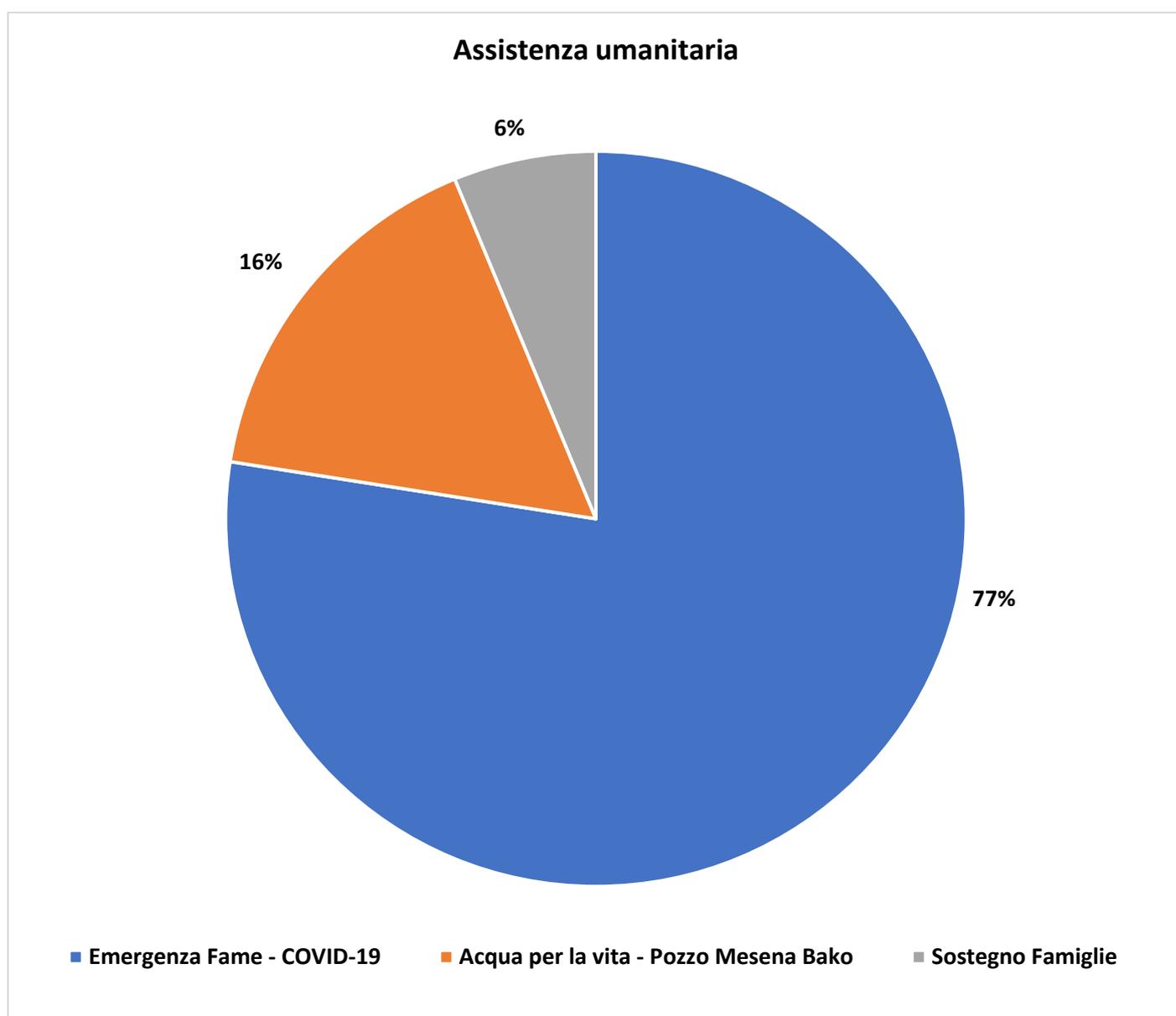
Nell'ambito del settore dell'attività produttive la spesa sostenuta nel 2021 per un'agricoltura sostenibile nei nostri centri ha rappresentato il 100% del totale.

## ASSISTENZA UMANITARIA

Nel corso del 20201 complessivamente abbiamo destinato **672.065 €** (di cui 38.429€ finanziati dalla Awash bank direttamente in Etiopia) al settore dell'Assistenza umanitaria. La tabella illustra la suddivisione delle risorse utilizzate per singolo progetto.

Assistenza umanitaria	Importo in €
Emergenza Fame - COVID-19	520.778 €
Acqua per la vita - Pozzo Mesena Bako	109.447 €
Sostegno Famiglie	41.840 €
<b>Totale</b>	<b>672.065 €</b>

Come si evince chiaramente dal grafico, la quasi totalità delle risorse, pari al 77%, è stata destinata al progetto "Emergenza fame".



## EMERGENZA FAME

L'Etiopia ha realizzato importanti progressi in termini di sviluppo negli ultimi due decenni ampliando gli investimenti nei servizi sociali di base.

Tuttavia, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione ostacolano ancora la crescita economica. Ancora oggi milioni di persone necessitano di assistenza alimentare: siccità, alluvioni devastanti e l'invasione delle locuste hanno fortemente minato la capacità di resilienza di molte comunità e il Covid-19 ha ulteriormente peggiorato le condizioni di vita.

**La fame rimane il problema principale** che la maggior parte della popolazione sta vivendo.

Per cercare di fronteggiare questa situazione la nostra attività di distribuzione di generi alimentari in diverse località del Paese è proseguita come negli scorsi anni.

Complessivamente il progetto "Emergenza fame-Covid-19" ha visto un impiego di risorse economiche pari a 520.778 €, ovvero il 77% dell'intero ambito di intervento.



## ACQUA PER LA VITA

In Etiopia solo poco più della metà della popolazione usufruisce di acqua potabile e nonostante l'incremento nella distribuzione raggiunto negli ultimi anni, il numero di persone che non hanno accesso all'acqua, è tra i più alti del continente africano. Ogni anno milioni di decessi di bambini per malattie connesse all'utilizzo di acqua contaminata sarebbero evitabili se il diritto all'acqua pulita e potabile fosse assicurato a un numero crescente di persone, specialmente nelle aree rurali dove la situazione è più critica.

Per procurarsi l'acqua, gli abitanti dei villaggi sono costretti ogni giorno a percorrere a piedi diversi chilometri per raggiungere fonti per lo più contaminate. Compito spesso demandato a donne e bambini riducendo il

tempo che potrebbero dedicare ad altre attività (la cura dei figli o andare a scuola). Per cercare di sopperire a questa carenza è proseguito il nostro impegno per la realizzazione di pozzi e di reti di distribuzione idrica. La valenza di questi progetti è duplice: non solo il sistema di approvvigionamento idrico è in grado di assicurare il diritto all'acqua ad un'intera comunità, ma l'accesso ad acqua consente la realizzazione di attività di autosostentamento come la coltivazione di piccoli orti o l'allevamento di animali.



### **UN POZZO A MESENA BAKO**

Iniziati i lavori per dotare Mesena Bako, villaggio a sud-ovest di Addis Abeba, di un pozzo con rete idrica. Il terreno è stato perforato fino a raggiungere una profondità di 191 metri. Il progetto prevede la realizzazione di un pozzo e di una rete di distribuzione (di circa 7 km) con due diramazioni e dieci fontane per consentire l'approvvigionamento di acqua potabile da parte della comunità locale.

Nell'ambito del settore assistenza umanitaria la spesa sostenuta nel 2021 per il pozzo a Mesena Bako ha rappresentato il 16% del totale.

### **SOSTEGNO FAMIGLIA**

Si tratta di un supporto indirizzato a famiglie particolarmente bisognose in cui sono le sole madri a crescere i propri figli. Sono famiglie molto numerose i cui figli, nella maggior parte dei casi, non frequentano la scuola perché sono costretti a lavorare per contribuire all'economia familiare o sono affetti da patologie invalidanti. Nell'ambito del settore assistenza umanitaria la spesa sostenuta nel 2021 per Sostegno famiglia ha rappresentato 6% del totale.

Il progetto "Sostieni una famiglia" vede aiutati nel 2021 66 nuclei familiari di località situate nel Sud dell'Etiopia: Boditi, Mokonissa e Hosanna. Complessivamente sono state raggiunte dall'aiuto oltre 300 persone: 3 famiglie composte da 8 o più componenti; 18 famiglie da 6/7 componenti; 13 famiglie da 5 componenti; 16 da 4

componenti e 16 famiglie da 3/2 componenti. Grazie al progetto “Sostieni una famiglia” i nuclei familiari beneficiano di un aiuto economico continuativo erogato direttamente sul loro conto bancario.

### **UN TUKUL PER I GUMUZ**

Nei pressi della cittadina di Wolkitè, precisamente a Galiye Rogda, vive una comunità Gumuz. Deportati circa un centinaio di anni fa dal nord-ovest dell'Etiopia per far parte delle milizie di Menelik, non si sono mai integrati con le etnie locali e l'isolamento totale è la causa principale della loro condizione di povertà e di svantaggio. A lungo discriminati e perseguitati - fino al ventesimo secolo venivano venduti come schiavi - sono tra i gruppi etnici più poveri e abbandonati della nazione. I Gumuz sono organizzati in clan distribuiti in 5 villaggi per un totale di circa 15.000 persone. Vivono in tukul, abitazioni tipiche realizzate con fango e legno, tetto conico in paglia e pavimento in terra battuta. Queste strutture sono spesso troppo piccole per famiglie di 5 o 6 componenti e, in molti casi, lo spazio già ristretto viene condiviso con gli animali per tenerli al sicuro. Inoltre, le precipitazioni che interessano la zona, dovute anche ai recenti cambiamenti climatici che hanno colpito il Paese negli ultimi anni, hanno provocato un deterioramento delle pareti e cedimenti nel tetto causando infiltrazioni e un peggioramento complessivo della solidità delle abitazioni. Il progetto prevede la realizzazione di 185 unità abitative più solide e durature, ciascuna di 36 m<sup>2</sup> con pavimento in cemento rialzato rispetto al terreno, tetto in lamiera e pareti in legno di eucalipto ricoperto di fango. Questo progetto si pone come obiettivo principale quello di migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione di etnia Gumuz.

Il progetto, finanziato in gran parte a fine 2019, ha visto la costruzione nel 2020 delle casette e il proseguimento con lavori di completamento e tinteggiatura nel 2021.



## **PROVENTI DEL 5 PER MILLE**

Nell'esercizio 2021 sono stati incassati contributi 5x1000 per complessivi 280.480 euro per l'anno finanziario 2020 redditi 2019.

L'Associazione ha accantonato tale somma in apposito fondo stanziato fra le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali in attesa di utilizzarla nel corso dell'anno 2022 per la realizzazione del progetto Istruzione che prevede la costruzione di scuole in Etiopia.

Si rimanda al prospetto predisposto ai sensi della Legge n. 124/2017.

## **DONAZIONI IN MEMORIA**

Nel 2021 abbiamo raccolto circa 2.900 euro attraverso le donazioni in memoria. Le persone che hanno scelto di ricordare una persona scomparsa hanno deciso di fare una donazione per far celebrare una messa presso la Chiesa del Centro di accoglienza di Areka. Le donazioni raccolte sono state destinate ai bambini dei nostri centri di accoglienza ad Areka e a Gimbi, un modo per offrire un futuro migliore a tantissimi bambini svantaggiati

## **LASCITI TESTAMENTARI**

Nel 2021 siamo stati destinatari di lasciti testamentari e polizze vita per complessivi euro 223.733,72, di cui:

- una quota in comunione ereditaria di terreni di valore pari a euro 5.100,00;
- lasciti in denaro pari a euro 218.633,72.

Per decisione del Consiglio direttivo, i lasciti in denaro sono stati così impiegati: 141.053,07€ destinati alla costruzione della scuola di Berkoncio; 22.545,97€ destinati alla distribuzione di generi alimentari e 45.034,68€ destinati al fabbisogno dei bambini ospiti dei nostri centri di accoglienza. Inoltre, 10.000€ saranno consegnati al bambino adottato a distanza da uno dei benefattori che hanno disposto il lascito.

Ulteriori pratiche di accettazione dei lasciti sono in fase di completamento.

Vogliamo ricordare con particolare riconoscenza coloro che hanno condiviso una scelta di generosità così preziosa con un dono nel testamento.

## **7 – Altre informazioni**

Il 2021 ha messo a dura prova l'Etiopia. Innanzitutto, è necessario fare una premessa: la guerra civile che interessa la regione del Tigray e la zona occidentale dell'Oromia, ha causato un numero considerevole di vittime e di sfollati. I combattimenti che da novembre 2020 a marzo 2022 hanno interessato il Tigray e le regioni confinanti hanno bloccato il passaggio di carburante e cibo comportando l'esaurimento delle scorte di generi alimentari e portando allo stremo la popolazione locale. Nonostante la tregua del conflitto, nell'Etiopia settentrionale persiste un'estrema insicurezza alimentare. Con i sistemi di sussistenza gravemente danneggiati, le popolazioni sfollate devono ancora affrontare ostacoli significativi per generare reddito e quindi la loro capacità di acquistare cibo a sufficienza è ancora limitata.

Ma ad estendere la situazione di estrema difficoltà oltre ai territori martoriati dalla guerra civile, è il perdurare di una grave siccità che ha portato 5,7 milioni di persone alla fame.

Le precipitazioni estremamente scarse durante la stagione del deyr (piccole piogge) da ottobre a dicembre 2021 nelle aree pastorali meridionali e sudorientali sono state precedute da due stagioni negative consecutive tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 limitando ulteriormente i pascoli e la disponibilità di acqua.

Stagioni insolitamente asciutte hanno fortemente compromesso la salute del bestiame in gran parte della regione causando decessi del bestiame su larga scala. Ovviamente tutto questo ha gravato fortemente sul reddito delle famiglie che vivono di pastorizia.

La maggior parte delle aree coltivate del paese grazie alle piccole piogge (chiamate *belg*, da febbraio ad aprile/maggio) ha avuto una produzione inferiore alla media a causa di precipitazioni inadeguate.

La situazione è stata ulteriormente aggravata dagli aumenti dei prezzi degli alimenti di base, dall'inflazione, dalla bassa domanda di forza lavoro agricolo e dal deprezzamento del Birr etiopio (ETB). Numerose stagioni consecutive di mancate precipitazioni hanno decimato i raccolti e causato un numero abnorme di morti di bestiame. La mancanza di acqua e di pascoli stanno costringendo le famiglie ad abbandonare le proprie case e portando a un aumento dei conflitti tra le comunità.

È quindi ancora la fame il problema principale che la maggior parte della popolazione sta vivendo. Per cercare di dare la dimensione drammatica della situazione, si pensi che la guerra civile in corso e il covid-19 sono considerati secondari, dei mali minori. In Etiopia si muore, si muore soprattutto di fame.

Secondo l'Agenzia centrale di statistica, l'inflazione annuale a dicembre era del 35,1%, con un aumento di sei punti percentuali rispetto a novembre. Secondo l'Agenzia centrale di statistica, l'inflazione annuale a dicembre era del 35,1%, con un aumento di sei punti percentuali rispetto a novembre. I prezzi della maggior parte degli alimenti di base sono notevolmente aumentati sia nei mercati locali che centrali. Ad Addis Abeba, i prezzi del mais lo scorso dicembre erano superiori di oltre il 100% rispetto a dicembre 2020 e di quasi il 200% rispetto alla media quinquennale.

Una concomitanza di eventi negativi che peggiorano la capacità delle famiglie di acquistare cibo. I tassi di malnutrizione rimangono alti e potrebbero aggravarsi senza un'azione immediata.

L'Etiopia è dunque stretta in una morsa: piogge al di sotto della media e il conflitto nel nord contribuiscono ad aumentare i livelli di bisogni umanitari.

Nella situazione descritta, il progetto del sostegno a distanza si è rilevato ancora una volta determinante per alleviare la sofferenza di molti bambini e ragazzini. A causa delle difficoltà legate alla pandemia e ai conflitti armati, il nostro staff non ha potuto visitare i diversi villaggi per incontrare i bambini.

Nel Tigray, chiuso per mesi all'ingresso di aiuti umanitari a causa della guerra civile, non è stato possibile dare continuità ai progetti di adozione a distanza nei villaggi di Makallè e Wukro. Altrove il censimento dei bambini è stato effettuato grazie al coinvolgimento delle amministrazioni locali che hanno così garantito la continuità delle attività. In tal modo siamo comunque riusciti a disporre i versamenti del sostegno sui libretti bancari dei beneficiari, monitorare il progetto e rendicontarlo ai benefattori.

Nel 2021 si è rafforzato il nostro sostegno con l'adozione a distanza della comunità di etnia Omo ed esteso a nuovi villaggi del Wollayta quali Kindo Koysha e Beklo Segno.

I nostri benefattori hanno risposto ai nostri appelli con una generosità che ci ha consentito di salvare la vita di migliaia di persone e portare a termine progetti ambiziosi. Abbiamo aiutato soprattutto le comunità rurali, comprese quelle più difficili da raggiungere, distribuendo ingenti quantità di generi alimentari in più fasi durante il corso dell'anno, costruendo scuole, cliniche e pozzi.

Purtroppo, anche il primo semestre del 2022 ha registrato un costante peggioramento dei principali indicatori economici confermando la costante insicurezza che continua a minare gravemente la disponibilità e l'accesso al cibo. Dunque, diviene essenziale conferire rinnovata forza e vigore alla realizzazione dei nostri

progetti, sia emergenziali che di sviluppo, migliorando la nostra capacità di coinvolgere e mobilitare un numero crescente di persone se si vuole evitare una grave crisi umanitaria come quella del 1984.



Centro Aiuti per l'Etiopia ODV  
Via 42 Martiri, 189  
28924 Verbania (VB)  
Codice fiscale 01263200030

T 0323 497320  
[info@centroaiutietiopia.it](mailto:info@centroaiutietiopia.it)  
[certificatae@postecert.it](mailto:certificatae@postecert.it)  
[www.centroaiutietiopia.it](http://www.centroaiutietiopia.it)